

LINEE GUIDA RELATIVE ALLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI TIROCINI CURRICULARI NELL'AMBITO DEI CORSI DI FORMAZIONE REGOLAMENTATI

PREMESSA

Le Regioni e le Province Autonome hanno sottoscritto, in data 28 aprile 2022, l'Accordo n° 22/82/CR4ter/C17/C7, con il quale si è provveduto all'approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento dei tirocini curriculari nell'ambito dei corsi di formazione regolamentati.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni di cui alle presenti Linee Guida, sono finalizzate alla definizione di una disciplina omogenea relativa alle modalità di svolgimento dei tirocini, nei casi in cui le norme richiedano la **frequenza obbligatoria di un corso di formazione**, di cui il tirocinio è parte integrante (tirocinio curriculare), per poter svolgere un'attività economica o professionale o esercitare una professione.

Esse si applicano sia ai corsi di formazione obbligatori per l'accesso alle professioni e/o allo svolgimento di attività economiche o professionali, la cui competenza è in capo alle Regioni/Province Autonome, sia ai corsi cosiddetti "preparatori", in quanto anch'essi obbligatori ai fini dell'accesso ad esami di abilitazione, anche se questi ultimi sono effettuati da soggetti diversi dalle Regioni/P.P.A.A.

In questi casi, infatti, l'esito della formazione ha valore e spendibilità sull'intero territorio nazionale; di conseguenza è necessaria l'uniformità di regole e condizioni in tutte le Regioni e le Province Autonome.

Per Regione "responsabile", si intende la Regione Lazio, che ha autorizzato il percorso formativo, mentre per Regione/Provincia Autonoma "ospitante", si intende il territorio in cui è effettuato il tirocinio curriculare.

DISPOSIZIONI OPERATIVE

I corsi formazione autorizzati dalla Regione Lazio, parte teorico-pratica e tirocinio curriculare, si svolgono nel territorio laziale (cosiddetta "contestualità territoriale").

La Regione, nell'ambito delle proprie competenze in materia di accreditamento e di autorizzazione, è infatti responsabile della gestione delle procedure e dei controlli sulla regolarità di svolgimento dell'intero percorso formativo e dell'organizzazione/realizzazione dell'esame finale.

Il monte ore teorico-pratico e gli esami sono effettuati nel territorio della Regione Lazio. Il tirocinio deve essere sempre effettuato in presenza.

Considerata la possibile sussistenza di situazioni che, nell'interesse preminente dell'utenza - consentono di derogare al principio della contestualità territoriale dell'intero percorso formativo, la Regione Lazio può autorizzare – attraverso un'istruttoria ed una valutazione caso per caso – le istanze presentate dagli enti accreditati e autorizzati, conformemente a quanto stabilito dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 28 aprile 2022.

Le istanze, presentate via posta elettronica certificata all'Area responsabile del rilascio delle determinazioni di autorizzazione, **almeno 30 giorni prima dell'avvio del tirocinio** e contengono i riferimenti relativi al territorio della regione/PA ospitante, l'elenco degli allievi interessati e l'indicazione delle motivazioni, con riferimento unicamente ad una alle seguenti fattispecie:

- a) (temporanea) non attivazione di corsi di formazione obbligatoria in un dato territorio per assenza di atto di recepimento della disciplina del percorso nell'ordinamento regionale/provinciale o per indisponibilità di offerta formativa.*

In tal caso, il tirocinio del corso autorizzato dalla Regione Lazio può essere effettuato nel territorio della Regione/Provincia Autonoma (ospitante) di residenza dell'interessato, in cui il corso non è (ancora) attivato.

La formazione teorica si svolge per il 100% a distanza, fino a vigenza degli Accordi in Conferenza dei Presidenti del 31 marzo 2020 e del 21 maggio 2020. Dal momento dell'applicazione della disciplina a regime relativa all'uso della FAD, di cui all'Accordo n. 21/181/CR5a/C17 del 3.11.2021, recepito con D.G.R. n. 16/2022, la formazione teorica deve essere svolta, parzialmente o integralmente, in presenza nel territorio della Regione Lazio.

Questa fattispecie non è più applicabile nel momento in cui il percorso è attivato dalla Regione/P.A. di residenza dell'interessato ed è disponibile l'offerta formativa.

- b) vicinanza al luogo di residenza dell'utente, dell'impresa o di altra struttura ove realizzare il tirocinio, situate in territori diversi ma confinanti con quello della Regione Lazio.*

In questo caso il vantaggio per il cittadino/a è costituito dall'abbattimento dei costi di frequenza e può essere valutato positivamente dalla Regione Lazio, specie con riferimento a target svantaggiati.

- c) assenza o di indisponibilità, anche temporanea, nel territorio della Regione Lazio, di strutture/impresе ove realizzare il tirocinio.*

Il tirocinio può quindi essere effettuato in una struttura/impresa di qualunque altra Regione/Provincia Autonoma (ospitante).

L'effettiva indisponibilità di strutture deve essere dimostrata dal soggetto autorizzato, contestualmente alla presentazione dell'istanza.

Nel solo caso dei corsi di formazione per maestri di sci, oltre al tirocinio anche la parte pratica e gli esami finali possono essere svolti nel territorio della Regione ospitante.

- d) sottoscrizione di Accordi interregionali, che disciplinano le fattispecie e i ruoli e funzioni delle Amministrazioni che li sottoscrivono.*

La Regione Lazio autorizza espressamente, con comunicazione via posta elettronica certificata, l'effettuazione del tirocinio al di fuori dal proprio territorio, entro i 30 giorni successivi alla presentazione dell'istanza, dopo aver verificato la sussistenza/fondatezza dei presupposti e informato la Regione/PA ospitante.

Ogni variazione deve essere comunicata agli uffici responsabili dell'avvio e realizzazione del corso.

Nel solo caso di cui alla lettera d) non è necessario presentare istanza, né occorrono autorizzazioni e informative.

Per i corsi di operatore sociosanitario, l'applicazione delle fattispecie di cui alle lettere a), b) e c) è subordinata al parere positivo **preventivo** delle Regioni/PP.AA. ospitanti, che ricevono la richiesta da parte della Regione Lazio.